

Montagna Insieme

RAGAZZI

anno 2025



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI CONEGLIANO



COMUNE DI CONEGLIANO
ASS. ALLO SPORT
ASS. PUBBLICA ISTRUZIONE



CAI Conegliano 1925 - 2025

2025: festeggiamo insieme i 100 anni della nostra Sezione

AI RAGAZZI DELL'A.G. DI CONEGLIANO AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE CITTADINE

“Montagna Insieme Ragazzi” è una iniziativa del CAI, sostenuta dall'Amministrazione comunale e rivolta al mondo giovanile della nostra città.

Il programma che presentiamo è ricco e diversificato; è rivolto ai ragazzi dagli 8 ai 18 anni e prevede un buon numero di escursioni in ambiente montano su nuovi ed interessanti itinerari; ci sarà la possibilità di sperimentare attività affascinanti come l'arrampicata e la speleologia, oppure le gite invernali con le racchette da neve e le gite in mountain-bike. Nel mese di luglio sono previsti un trekking attraverso i rifugi per gli over 14 e la settimana in rifugio per i più giovani, esperienze uniche di vita di gruppo in ambienti montani incantevoli. Di tutto questo potrete leggere nel programma delle attività riportato nel presente giornalino, ma potrete anche apprezzare i racconti e le foto relative alle esperienze dell'anno scorso. Non mancheranno i momenti di festa e di divertimento insieme.

Arrivederci in montagna!

Gli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile della Sezione del CAI di Conegliano.

Alpe di Siusi



Montagna Insieme
RAGAZZI

2025

Foto di copertina:
trekking di Ag 2024:
salendo al Lago delle Locce,
sotto la parete est
del Monte Rosa

Chi siamo



IL CLUB ALPINO ITALIANO è una associazione a carattere nazionale che riunisce gli appassionati di montagna. La parola “alpino” non deve trarvi in inganno: essa non si riferisce agli “alpini”, glorioso corpo dell'esercito italiano, ma è usata come aggettivo riferito alle Alpi, la catena montuosa che delimita i confini dell'Italia dal Golfo ligure al Golfo di Trieste.

Un po' di storia...

Il CAI nasce nel lontano 1863 a Torino. Il club ha lo scopo di favorire l'alpinismo, la conoscenza e lo studio della montagna e la sua difesa. Associa attualmente quasi 350.000 iscritti, raggruppati in circa 800 sezioni e sottosezioni presenti in tutta Italia. Dispone di oltre 700 tra rifugi e bivi ubicati nelle Alpi, Dolomiti e Appennini. Gestisce il servizio di Soccorso Alpino sulle montagne italiane. Fra le numerose “specialità” del C.A.I. grande importanza assume l'Alpinismo Giovanile, grazie all'attività di circa 1500 Accompagnatori titolati.

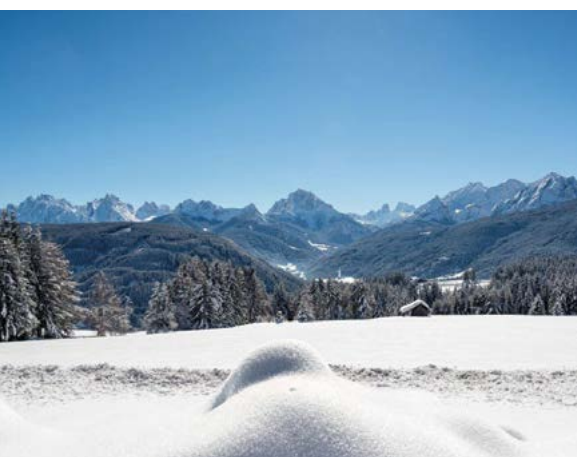
La nostra sezione, fondata nel 1925, conta attualmente oltre 1600 soci. L'attività giovanile a Conegliano ha avuto inizio nel 1981 con l'avvio delle gite, dei soggiorni in rifugio e dei trekking inseriti nel programma “Montagna Insieme – Ragazzi” sostenuto dal Comune di Conegliano. L'attività con le scuole, invece, è iniziata nel 1974.

A chi volesse saperne di più sull'attività del CAI ricordiamo il nostro sito internet:

www.caiconegliano.it

con numerosi ed interessanti links di montagna e meteorologia.

Programma ATTIVITÀ 2025



2 febbraio

ciaspolata

BAITA SEGANTINI

GRUPPO PALE DI SAN MARTINO

Partenza ore 7.30 - Rientro ore 18.30

La prima ciaspolata dell'anno nuovo ci porterà nello straordinario ambiente delle Pale di San Martino. Arriveremo in pulmino a Passo Rolle e da qui per comoda mulattiera saliremo alla Baita Segantini, (2170 m), situata sotto il caratteristico campanile del Cimon della Pala. Approfitteremo del tempo libero prima della pausa pranzo per esercitazioni di ricerca con Artva, pala e sonda, e giochi sulla neve. Scenderemo quindi lungo la Val Venegia, passando per Malga Venegiota, fino al parcheggio nei pressi della strada che sale a Passo Valles, dove il nostro mezzo ci verrà a riprendere.

Accompagnatori capigita: **Rosella Chinellato** tel. 347 4224705

Luigino Pase tel. 370 3309371

2-3-4 marzo

ciaspolata

CARNEVALE IN VAL CASIES

ALPI PUSTERESI

Partenza domenica ore 7.00 - Rientro martedì ore 19.30

Il ponte di carnevale ci aspetta quest'anno nella bella valle delle Alpi Pusteresi. Alloggeremo per due notti nei pressi di Monguelfo, all'imbocco della Val Casies, che ben si presta alle escursioni sulla neve con le ciaspole. La valle presenta numerose malghe ai margini del bosco e rifugi nelle radure innevate. Verso sud si potranno ammirare le magnifiche cime delle Dolomiti di Sesto. Stare assieme tre giorni ci consentirà di vivere un'esperienza unica, a contatto con la natura incontaminata. Ci saranno occasioni per divertirvi e per giocare in compagnia, trascorrendo serate allegre e serene. Non mancate ... portate la maschera e qualche dolce di carnevale da condividere con gli amici! Anticiperemo la presentazione a sabato 8 febbraio per la raccolta delle iscrizioni.

Accompagnatori capigita: **Diego Della Giustina** tel. 335 7269377

Giuseppe Mantese tel. 349 0899249

23 marzo

gita speleologica

GROTTA DI SAN GIOVANNI D'ANTRO

VALLI DEL NATISONE

Partenza ore 7.00 - Rientro ore 19.00

La Grotta di San Giovanni d'Antro era già stata utilizzata in epoca romana. La caverna e le sue vicinanze vennero in seguito fortificate. Più tardi venne costruita la Chiesa e nel 1001 la scalinata di pietra che permette l'accesso al complesso

religioso di grande fascino. Le prime esplorazioni di questa cavità risalgono al periodo che va dal 1885 al 1898 e all'epoca le esplorazioni si arrestarono davanti ad un sifone che interruppe il viaggio nel mistero.... La grotta di San Giovanni d'Anfro, in parte turistica dal 1906, è lunga oltre 4 km e si sviluppa in un bancone conglomeratico del Flysch del Grivò (Paleocene-Eocene). Di fatto è una lunga risorgiva temporanea che si addentra nel monte, al contatto fra la brecciola calcarea ed i sottostanti strati di marne. In tempo di forti piogge è percorsa da un cospicuo corso d'acqua e numerosi laghetti, presenti anche in periodi di magra.

Accomp. capigita: **Luigino Pase** tel. 370 3309371

Sandro Sorzè con lo Speleo Team Conegliano

12-13 aprile **festa di apertura**

CASERA CERESERA (1347 m)

CANSIGLIO

Partenza ore 8.00 - Rientro ore 17.00

Anche quest'anno la festa di apertura della stagione escursionistica sarà una bella occasione per passare una notte in mezzo ai monti in un posto davvero bellissimo, Casera Ceresera, ai margini sud-orientali del bosco del Cansiglio, in una zona di vecchi pascoli ora rimboschiti. Si partirà sabato pomeriggio per salire in Cansiglio e da qui a piedi fino alla casera dove verrà organizzata la cena. Al mattino, dopo la colazione, ci sarà l'appuntamento con i genitori, faremo una breve escursione e poi il pranzo accompagnato dalle gradite torte delle mamme. Il pomeriggio sarà riservato alla visione dell'attività svolta nell'anno 2024, alla presentazione delle attività della nuova stagione, ai momenti conviviali per poterci conoscere meglio, e ai giochi per i ragazzi.

Accompagnatori capigita: **Paolo Marzella** tel. 328 7372409

Luigino Pase tel. 370 3309371

11 maggio

INTERSEZIONALE AL COL CORNIER

GRUPPO COL NUDO-CAVALLO

Partenza ore 7.30 - Rientro ore 18.00

Nel 2025 festeggiamo i 100 anni delle Sezioni CAI di Conegliano e Vittorio Veneto. Abbiamo pensato di unire i gruppi di Alpinismo Giovanile per una avvincente escursione intersezionale che ci porterà da Piancavallo fino alle estremità del Cansiglio, passando per il Col Cornier (1767 m) che è stata definita "la Montagna dei Ragazzi" in occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne nel 2002. Da allora sul monte si sono svolte diverse iniziative mirate alla salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio. La cima è molto panoramica, sia verso il Monte Cavallo sia verso la laguna veneta. Osserveremo il terreno carsico in prossimità dell'Ander de le Mate e le belle fioriture delle Prealpi. Il tenue verde primaverile delle faggete del Cansiglio ci accompagnerà verso Pian Canaie dove si concluderà l'escursione.

Accompagnatori capigita: **Diego Della Giustina** tel. 335 7269377

Valerio Da Ros tel. 339 6143245





25 maggio

gita geologica

**MALGA BOSCH BRUSÀ
SENTIERO GEOLOGICO
GRUPPO DELLA MARMOLADA**

Partenza ore 7.30 - Rientro ore 18.30

Il sentiero geologico del torrente Gavon rappresenta uno spettacolare tuffo nel passato geologico delle Dolomiti: uno spaccato sui diversi fenomeni geologici che hanno dato origine alle montagne come le vediamo oggi. Partiremo dalla frazione Marmolada di Falcade e seguiremo il tracciato lungo il corso del torrente fino alla Malga Bosch Brusà (1867 m), situata sulle pendici del Sas de la Palaza. Durante l'escursione, che presenta belle visioni verso la Valle del Biois e sulle spettacolari formazioni geologiche delle Marmolade, ci soffermeremo in corrispondenza dei punti di sosta dove le tabelle illustrative, preparate dal professor Vittorio Fenti, consentiranno di fare conoscenza con il passato delle Dolomiti. Le distese fiorite dei pascoli intorno alla malga ci accoglieranno per una meritata sosta. Vi aspettiamo numerosi!

Accompagnatori capigita: **Franca Valt** tel. 333 7318644

Angelo Iacovino tel. 334 8340088

8 giugno

mountain bike

**PERCORSO CICLOTURISTICO
VALLI DI FASSA E FEMME**

Partenza ore 7.00 - Rientro ore 19.00

Torniamo in Dolomiti per fare questa incantevole pista ciclabile, ricavata sul tragitto della vecchia ferrovia che percorreva le Valli di Fassa e Fiemme. Il panoramico itinerario di 47 km ha inizio a Canazei: si pedala su comoda e ombreggiata stradina, in gran parte asfaltata ed in leggera discesa. Si raggiunge la stazione della funivia Col Rodella e si prosegue costeggiando il torrente Avisio. Tratti pianeggianti si alternano a brevi salite tra prati e boschi, contornati da magnifici scorci sulle creste del Latemar e del Catinaccio. Superata Moena, arriveremo a Ziano di Fiemme ed al Lago di Tesero per finire il percorso a Molina di Fiemme dove il pulmino verrà a riprenderci.

Accompagnatori capigita: **Rosella Chinellato** tel. 347 4224705

Valerio Da Ros tel. 339 6143245

21-22 giugno

**MONTE PAVIONE
DOLOMITI BELLUNESI**

Partenza sabato ore 13.00 - Rientro domenica ore 19.00

È la montagna più alta delle Vette Feltrine e una delle cime principali del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi. Dalla cima è possibile ammirare un vastissimo panorama, dai Lagorai alle Pale di San Martino, dal Massiccio del Grappa alle Prealpi Trevigiane. Sabato saliremo dal Passo Croce D'Aune (1011 m) e arriveremo fino al Rifugio Dal Piaz (1993 m), seguendo il tracciato dell'Alta Via n. 2. Domenica con qualche saliscendi raggiungeremo la vetta del Pavione (2334 m), dove potremo sostare a lungo per riposarci e per godere del panorama. La discesa avverrà per il versante nord, passando per il Rifugio Vederna. Il percorso è veramente interessante e troveremo le splendide fioriture di inizio estate. Non mancate!

Accompagnatori capigita: **Marco Zanin** tel. 335 1816290

Santina Celotto tel. 340 5465427

29 giugno

CIMA JURIBRUTTO (2697 m)

GRUPPO DI CIMA BOCCHÉ

Partenza ore 7.00 - Rientro ore 18.30

La nostra gita partirà da Malga Vallazza, che si trova poco sotto il passo Valles a 1935 m; seguiremo il sentiero CAI n°631 che sale con pendenza moderata nel bosco. Usciti dal bosco, attraverseremo una zona ricca di pascoli fino ad arrivare al bellissimo lago di Juribritto: dal lago si gode un maestoso panorama verso le Pale di San Martino. Proseguiremo con il sentiero CAI n°629 fino al Passo Juribritto e al piccolo bivacco omonimo; da lì, camminando su terreno un po' più roccioso, raggiungeremo la cima. La fatica sarà ripagata dal grandioso panorama a 360°. Dopo la pausa pranzo inizieremo la discesa che avverrà per il percorso di salita fino al Lago, per proseguire poi fino alla Malga Juribritto e in breve al nostro pulmino.

Accompagnatori capigita: **Santina Celotto** tel. 340 5465427
Angelo Iacovino tel. 334 8340088



26-27 luglio

rafting

**RAFTING IN VALLE AURINA
E RIFUGIO ROMA**

Partenza sabato ore 7.30 - Rientro domenica ore 20.00

Come per tutti gli anni dispari, anche quest'anno proponiamo la gita di rafting divisa in due giorni. Si parte sabato mattina con destinazione Campo Tures, incantevole paesino posto all'imbocco della Valla Aurina e dominato dal suo castello dove, con le guide del Centro Rafting scenderemo con il gommone le "fresche" acque del Torrente Aurino. Al rientro, ci sistemiamo nelle nostre tende in campeggio ed a seguire ceneremo festosamente tutti insieme. Domenica il programma prevede, dopo un'abbondante colazione, l'escursione al Rifugio Roma – Kasseler Hütte, partendo da Riva di Tures. Saliremo tra cascate e stupendi panorami sulle Alpi Aurine e Pusteresi. Le iscrizioni verranno raccolte con anticipo per poter prenotare le attività e saranno impegnative con il versamento della caparra. Chiusura iscrizioni: sabato 12 luglio 2025. Vi aspettiamo!

Accompagnatori capigita: **Giuseppe Mantese** tel. 349 0899249
Rosella Chinellato tel. 347 4224705



30-31 agosto

**ARCO DI TRENTO: FERRATA
ED ESCURSIONE
VALLE DEL SARCA**

Partenza sabato ore 6.30 - Rientro domenica ore 20.00

La cittadina di Arco si trova lungo il fiume Sarca, a nord del Lago di Garda, al quale deve anche il suo clima mite. L'ambiente circostante è caratterizzato da vegetazione mediterranea. Pernoteremo in tenda in uno degli attrezzati campeggi della zona. Ci sarà la possibilità di fare una visita serale al paese che è dominato da un rinomato castello. Arco possiede ottime palestre di roccia naturali ed artificiali ed è la capitale mondiale del free-climbing. Dopo il nostro arrivo percorreremo la via ferrata sulla parete calcarea dei Colodri, adatta anche ai principianti. Il giorno seguente faremo un'escursione molto panoramica sul Monte Stivo (2054 m), con belle viste sul Lago di Garda, passando per il Rifugio Marchetti. Sarà una due giorni





indimenticabile! Presentazione sabato 2 agosto per la raccolta delle iscrizioni. I posti sono limitati.

Accompagnatori capigita: **Diego Della Giustina** tel. 335 7269377

Paolo Marzella tel. 328 7372409

14 settembre

TRAVERSATA DI PASSO CIRELLE GRUPPO DELLA MARMOLADA

Partenza ore 7.00 - Rientro ore 19.30

Riproponiamo la splendida traversata del passo Cirelle, che non si è potuta fare nel 2022 a causa del meteo avverso. Questa escursione ci permetterà di attraversare una zona di cime spettacolari che stanno a sud della Marmolada: tra queste Cima Uomo, Cime Cadine, Sasso Vernale e Cima Ombretta. Inizieremo il percorso dal parcheggio poco sotto il Rifugio Fuciade (1982 m), dove inizia il sentiero escursionistico. Saliremo dentro un ampio canalone ghiaioso che porta al Passo delle Cirelle (2683 m). Qui ci riposeremo e faremo uno spuntino ammirando le cime circostanti. Scenderemo quindi lungo il versante nord per la Valle delle Cirelle fino a raggiungere il Rif. Contrin (2016 m). Proseguiremo la discesa per una comoda strada forestale lungo il torrente Contrin, che ci porterà alla strada, dove il pulmino ci verrà a riprendere.

Accompagnatori capigita: **Marco Zanin** tel. 335 1816290

Livio Vertieri tel. 345 6358076

28 settembre

VIEL DEL PAN GRUPPO DEL PADON

Partenza ore 7.00 - Rientro ore 18.30

Andremo a conoscere questo itinerario che molti anni fa veniva usato, come dice la denominazione stessa, per il trasporto di viveri dalle Valli di Gardena e di Fassa alle Valli Pettorina e Cordevole. La gita parte dal passo Pordoi (2239 m) e quindi aggira sul versante sud, in leggera salita prima e poi con saliscendi, tutto il gruppo montuoso del Padon, costituito da roccia vulcanica. La vista è unica sulla Marmolada ed il suo ghiacciaio e sul lago di Fedaia. Passando sotto le pareti del Sasso di Mezzodi e della Mesola arriveremo al Passo Padon, dal quale il sentiero scende fino al passo Fedaia (2050 m). Lungo l'itinerario incontreremo diversi rifugi dove potremo sostare ed ammirare il panorama.

Accompagnatori capigita: **Roberto Introvigne** tel. 347 0760467

Franca Valt tel. 333 7318644

12 ottobre

festa di chiusura

FESTA DI CHIUSURA A ERTO CON ARRAMPICATA

Partenza ore 8.00 - Rientro ore 17.30

La festa di chiusura con arrampicata ci aspetta anche per il 2025! Con la collaborazione degli Istruttori CAI metteremo le mani sulla "croda" nella mitica falesia di Ertò, dove potrete sfidare voi stessi ed i vostri amici in tutta sicurezza. Alla fine della mattinata ci riuniremo con tutti i nostri familiari per condividere il pranzo e raccontarci le esperienze vissute insieme. Vi aspettiamo numerosi con genitori, fratelli, amici e, come da buona abitudine, con le vostre specialità da gustare assieme!

Accompagnatori capigita: **Giuseppe Mantese** tel. 349 0899249

Luigino Pase tel. 370 3309371

La settimana di A.G. 2025

SELLA NEVEA - ALPI GIULIE

Per ragazzi dai 9 ai 14 anni

dal 5 al 12 luglio

Quest'anno faremo la settimana di A.G. a Sella Nevea, circondata da cime incantevoli, descritte da celebri autori della letteratura alpinistica, tra cui il triestino Julius Kugy. Soggiungeremo al Rifugio Divisione Julia, recentemente ristrutturato. Da qui è possibile partire per varie escursioni, sia verso l'altopiano del Montasio, sia verso il Gruppo del Canin. Andremo alla scoperta di un territorio estremamente ricco dal punto di vista naturalistico, con uscite giornaliere. Ci saranno attività formative e di esplorazione, impareremo a leggere una carta topografica, ad usare la bussola e l'altimetro, a misurare la pressione atmosferica e l'umidità dell'aria, con approfondimenti in rifugio la sera. Ogni giorno ci sarà spazio per i giochi di gruppo e la conversazione, momenti importanti per conoscerci meglio e socializzare. Ricordiamo che le escursioni durante la settimana diventano facili e piacevoli quando si è più allenati; pertanto raccomandiamo la partecipazione alle escursioni programmate nei mesi precedenti.



**Presentazione della settimana sabato 7 giugno alle ore 18.00 in sede C.A.I.
Iscrizioni entro lunedì 16 giugno. Riferimento Luigino Pase tel. 370 3309371**

Trekking di A.G. 2025

PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO

Per ragazzi dai 14 ai 19 anni

dal 13 al 18 luglio

Il Parco Nazionale dello Stelvio fu istituito nel 1935 ed è oggi una delle aree protette più estese d'Europa. Famoso per le maestose cime dell'Ortles, Gran Zebrù e Cevedale di oltre 3.700 metri di altezza, nonché per gli imponenti ghiacciai e i numerosi laghetti glaciali, è un ambiente naturale di incomparabile bellezza. Il percorso sarà una traversata da ovest a est a quote mediamente sopra i 2.000 metri: partiremo dal Passo dello Stelvio e, percorrendo il versante alto atesino di queste grandi cime, arriveremo alla Val di Rabbi. L'ambiente naturalistico è quanto mai variegato: la diversità del substrato geologico permette la crescita di gran parte delle specie tipiche della flora alpina. Attraverseremo lariceti e cembretti di alta quota, avremo modo di avvistare camosci, stambecchi e, con un po' di fortuna, l'aquila, simbolo del parco, il gipeto, e tutte le altre numerose specie della fauna montana. Sarà una esperienza straordinaria! Raccomandiamo ai ragazzi interessati di partecipare alle escursioni sezionali per arrivare più allenati all'appuntamento.



**Presentazione del trekking sabato 17 maggio, alle ore 18, in sede C.A.I.
Iscrizioni entro il 31 maggio. Riferimento Diego Della Giustina tel. 335 7269377**

La settimana



Miniere di Val Imperina



In vetta al Monte Pelsa



Torre Venezia

Lunedì 8 luglio

Primo giorno della settimana al nostro Rifugio M. Vazzoler. Con noi oggi ci sono i "Ragazzi del Gruppo Regionale del VFG" delle Sezioni di Pordenone e Montebelluna. Nel pomeriggio, ad Agordo, abbiamo visitato le Miniere di Val Imperina. Le nostre guide, Lucia, Diana e Marco, ci hanno accompagnato per quattro ore, raccontandoci con passione storie che ci hanno colpito profondamente. In un tempo lontano, ragazzi della nostra età lavoravano qui, nelle profondità della montagna, per guadagnarsi un pasto al giorno. Il rame, prezioso e difficile da estrarre, richiedeva precisione e impegno. Abbiamo appreso come gli austriaci, introducendo il salario e regolando le ore di lavoro, portarono un po' di sollievo in quelle dure vite. Abbiamo scoperto anche che l'Istituto Minerario di Agordo, intitolato a Umberto Follador, ha formato tecnici minerari apprezzati in tutto il mondo.

Martedì 9 luglio

Dopo una notte riposante nel Tabià, ci svegliamo alle 6:30 grazie a un gallo che Livio ha portato con sé. Sebbene non lo abbiamo mai visto, il suo richiamo all'alba è stato puntuale e rispettoso! Dopo una ricca colazione preparata dai nostri fantastici gestori, siamo pronti per la partenza. Ci dirigiamo verso la Torre Venezia, dove Franca ci racconta la storia dei fossili di pesci volanti trovati presso la Civetta, una scoperta inattesa fatta grazie al Prof. Tintori, che avevamo incontrato l'anno precedente. Sul sentiero incontriamo i pannelli illustrativi che spiegano il paesaggio intorno a noi. Proseguiamo su un sentiero poco battuto dove osserviamo tracce di animali selvatici e avvistiamo due aquile con il loro piccolo che volteggiano sopra di noi. Scorgiamo un larice secolare segnato dai fori del picchio nero; nelle pozze rosse colorate da alghe Diatomee, nuotano tritoni e girini. Arrivati sul Monte Alto di Pelsa a 2417 m, scopriamo i resti di coralli, prova che questa vetta era un tempo un atollo corallino, ora trasformato in Dolomia Cassiana. Santina ci illustra le proprietà dell'Alchemilla, una pianta che raccoglie la rugiada e aiuta gli animali selvatici a dissetarsi al mattino. Tornati al rifugio, ci godiamo una doccia rigenerante e una cena squisita.

Mercoledì 10 luglio

Oggi esploriamo la botanica con Santina: al Giardino Alpino Segni, ci svela i segreti delle piante: la pulmonaria e la potentilla, un fiore dalle mille virtù. Scopriamo anche l'erba caglio alpino, usata per cagliare il latte, e l'erba lucciola, che si illumina nel buio con il suo bianco intenso. Marco ci racconta la storia alpinistica della Civetta e ci accompagna nella Valle dei Cantoni, dove ci insegna i rudimenti

di A.G. 2024

Cronaca dal Rifugio Vazzoler

dell'arrampicata. Nel pomeriggio impariamo a usare la bussola e a leggere la mappa. Terminiamo con una lezione sui nodi. Alla sera la nostra cena è animata dalla presenza di persone da tutto il mondo che come noi amano le Dolomiti: in sala da pranzo questa sera si parla francese, inglese, tedesco e spagnolo.

Giovedì 11 luglio

Iniziamo la giornata scendendo di 300 metri per imboccare il sentiero n° 544 dell'Alta Via N° I verso il Rifugio Carestiat. I nostri capigita, con saggezza, decidono di fermarsi alla Forcella del Camp a 1933 m. Durante la salita, godiamo del sole e dei prati fioriti. Al ritorno, esauriamo le nostre riserve d'acqua, ma l'atmosfera è serena. Dopo cena, ci divertiamo giocando a nascondino fino al buio.

Venerdì 12 luglio

La giornata inizia uggiosa mentre ci avviamo verso il Rifugio Tissi. Nonostante la pioggia, siamo accolti calorosamente dalla signora Paola e dal suo staff che ci offre tè caldo. Davide intrattiene tutti con i suoi trucchi di magia, mentre Carla, Francesco, Sergio e Livio giocano a carte e Alex osserva. La nostra settimana è stata dedicata alla conoscenza delle Dolomiti, un patrimonio naturale di cui si parla persino in Corea del Sud. Serata tranquilla; domani ci aspetta la caccia al tesoro, il "test di ammissione" per il prossimo anno.

Sabato 13 luglio

La giornata è splendida e inizia con la caccia al tesoro. I ragazzi, attenti durante tutta la settimana, dimostrano quanto hanno imparato su flora, fauna e topografia. Come premio, ciascuno riceve una lente d'ingrandimento personalizzata con il logo dell'A.G., un regalo preparato da Franca. Pranziamo insieme con i genitori, giunti per festeggiare con noi. Nel pomeriggio, sotto un cielo terso, scendiamo dal Rifugio Vazzoler alla Capanna Trieste, percorrendo la Valle di Foran. Salutiamo con gratitudine questi giorni che ci hanno donato amicizie, avventure e una nuova conoscenza della montagna. Grazie di cuore.

I Ragazzi: Carla Vernier, Davide Mazzolo, Sergio Bertolini, Dario Bertolini, Alex Lorenzetto, Elia Grandi, Francesco Colombara, Alberto Bettin, Tommaso Bettin.

Gli Accompagnatori A.G. : Livio Vertieri, Santina Celotto, Diego Della Giustina, Franca Valt, Roberto Introvigne, Luigino Pase, Angelo Iacovino.



Salendo al Rif. Vazzoler



Salendo a Malga Pelsa

Giardino Botanico del Rif. Vazzoler





Sotto il Monte Cervino



Villaggio Walser



Al Rifugio Gabiet

CRONACA DEL dal Cervino

Domenica 14 luglio

Il primo giorno ci siamo incontrati alle piscine di Conegliano alle 6 e mezza per arrivare in auto alla stazione dei treni di Mestre. Alle 7.49 abbiamo preso un Frecciarossa per Torino Porta Susa. Siamo quindi saliti su un autobus per Aosta dato che la linea ferroviaria era chiusa per lavori. Arrivati ad Aosta abbiamo preso un secondo autobus per Chatillon, dove, dopo aver pranzato, ne abbiamo preso un altro per Cervinia. Verso le 15.45 siamo partiti a piedi da Cervinia per il rifugio Oriondè o Duca degli Abruzzi, dove siamo arrivati dopo una salita di 800 metri di dislivello. Durante la camminata abbiamo potuto ammirare una bella cascata, numerose fioriture e l'incredibile vista sul Monte Cervino.

Enrico e Flavio

Lunedì 15 luglio

Dopo una colazione abbondante con una crostata fatta in casa, alle 8.15 siamo partiti dal rifugio Oriondè. Nel primo tratto siamo scesi lungo una pietraia seguita da una zona prativa che ci ha accompagnati fino al lago Goillet; sui prati abbiamo potuto ammirare il candido ranuncolo dei Pirenei e l'anemone sulfureo. Abbiamo costeggiato il lago artificiale fino all'inizio della prima salita che ci ha portato al punto più alto dell'intero trekking, il Colle superiore delle Cime Bianche a 2982 metri. Durante il pranzo sul passo, sotto di noi abbiamo potuto apprezzare lo spettacolo del Gran Lago di Ventina ancora per metà ricoperto di ghiaccio. La lunga discesa nel vallone delle Cime Bianche, pieno di limpidi torrenti, e una mezz'oretta di falsopiano ci hanno portato a una breve salita nel bosco circondata da cespugli di rododendri, con la quale abbiamo raggiunto il tanto desiderato rifugio. Così, dopo 21 chilometri, 750 m di dislivello in salita e 1300 m in discesa possiamo finalmente riposare al Rifugio Ferrero.

Elisa e Maria Grazia

Martedì 16 luglio

Questa mattina prima della partenza abbiamo visitato il villaggio Walser dove è collocato il Rifugio Ferrero. Abbiamo iniziato con una salita di 600 metri di dislivello durante la quale abbiamo potuto osservare vari ecosistemi e moltissimi fiori. Dopo aver attraversato una grande pietraia siamo infine giunti al valico Rothorn a quota 2686 m. Qui abbiamo pranzato al riparo dal vento molto forte di forcella. Una lunga discesa attraverso un profondo vallone prima, prati e zone acquitrinose poi, ci ha portati a fondo valle. Purtroppo la visione del panorama era rovinata dalla presenza di numerosi impianti di risalita utilizzati nella stagione invernale. Questo dimostra ulteriormente come l'opera dell'uomo influisca sull'ecosistema montano e sulla sua bellezza. Qui, a causa di una frana, abbiamo dovuto percorrere un sentiero alternativo abbastanza più lungo. Dopo la dura salita di 600 metri attraverso grandi prati scoscesi, siamo giunti alla nostra meta, il rifugio Gabiet. (2325 m). Da qui abbiamo potuto ammirare la maestosità del Monte Rosa che finalmente si era liberato dalle nuvole.

Giovanni e Federico

Mercoledì 17 luglio

Questa mattina, dopo due ore di ripida salita, siamo arrivati al passo di Col d'Olen. Per la prima volta in questo trekking abbiamo dovuto calzare i ramponi per attraversare un breve tratto di neve abbastanza dura. Dopo una breve discesa abbiamo ripreso quota attraverso una ripida salita (350 metri di dislivello) fino alla forcella oltre la quale c'era un laghetto

TREKKING 2024

al Rosa

glaciale. Purtroppo il paesaggio era rovinato da alcune stazioni dismesse di un impianto sciistico. In seguito abbiamo disceso un pendio impervio e dissestato dall'acqua, prima in mezzo a una pietraia, poi attraverso una vegetazione selvaggia. Arrivati in una valle a quota 1800 m abbiamo fatto sosta al rifugio Calderini: la vecchia e caratteristica struttura di pietra è collocata all'interno di un vecchio villaggio di minatori. In queste zone infatti erano attive nel passato alcune miniere d'oro, oggi abbandonate. Infine siamo giunti al rifugio Pastore (1575 m), dove abbiamo pernottato.

Riccardo

Giovedì 18 luglio

Questa mattina, ci siamo svegliati un po' prima del solito: preparati gli zaini, abbiamo fatto una abbondante colazione. Siamo partiti dal Rif. Pastore per raggiungere il passo del Turlo a 2738 metri di quota. Per circa 3 ore abbiamo percorso una vecchia strada militare che saliva con regolarità in un ambiente di pietraie e pareti rocciose. Arrivati al passo abbiamo trovato molta neve ed il versante opposto totalmente innevato. Dopo una breve pausa abbiamo iniziato la discesa attraverso l'esteso nevaio fino a riprendere più in basso la stessa strada militare che con stretti tornanti ci ha portato al bivacco Lanti (2102 m) dove abbiamo pranzato. Abbiamo quindi ripreso la discesa, ancora abbastanza lunga, fino ad arrivare alla Casa Alpina Don Guanella di Macugnaga dove ci siamo sistemati nelle camere. Dopo la doccia siamo andati a cenare in pizzeria soddisfatti dalla giornata.

Samuele e Giovanni S.

Venerdì 19 luglio

La partenza era fissata per le 8.30 in direzione del Rifugio Zamboni-Zappa situato sotto la parete est del massiccio del Monte Rosa. Appena partiti abbiamo incontrato un taglio secolare. Durante la salita abbiamo fatto tappa al piccolo rifugio del Cai di Saronno, dove abbiamo discusso col gestore dell'inondazione che aveva subito Macugnaga alcune settimane prima. Arrivati al rifugio Zamboni-Zappa abbiamo fatto una breve sosta e siamo poi saliti al lago glaciale posto direttamente sotto la parete est del Monte Rosa: da qui si poteva ammirare il maestoso Ghiacciaio delle Locce e l'imponente parete est del Monte Rosa. Siamo poi tornati al Rifugio Zamboni - Zappa, dove abbiamo pranzato. Siamo infine ritornati in paese alla Casa Alpina, dove ci siamo preparati per trascorrere l'ultima serata in compagnia.

Christian e Alessandro

Sabato 20 luglio

Sabato è stata la giornata del lungo viaggio di rientro a Conegliano. Da Macugnaga abbiamo raggiunto Domodossola in pullman e da qui un secondo pullman fino a Milano. Infine con il treno siamo arrivati a Conegliano. Anche quest'anno abbiamo vissuto una grande avventura, siamo stati a contatto con ambienti unici, di incomparabile bellezza, che resteranno sempre nel nostro cuore.

I ragazzi: Elisa Zanella, Maria Grazia Sotto Corona, Enrico Marzella, Flavio Zandonella, Giovanni Mantese, Federico Florian, Samuele Cattai, Giovanni Sales, Riccardo Luccato, Christian Sperandio, Alessandro Cal, Provera Filippo.
Gli Accompagnatori: Diego Della Giustina, Rosella Chinellato, Santina Celotto, Franca Valt.



Salendo al Passo di Col d'Olen (2881 m)



Colle del Turlo (2738 m)



Salendo al Rif. Zamboni Zappa davanti al Monte Rosa



Cima Canidi

ESCURSIONI 2024



Sulla ciclabile da San Candido a Brunico



Rifugio Falier



Sui campi innevati del Rifugio Venezia



Covoli di Velo



Monte Cenera



Al Rifugio Semenza

Cascate di Fanes – Val Travenanzes



Il Club Alpino Italiano e la scuola

ITINERARI ESCURSIONISTICI PER VISITE SCOLASTICHE DI ISTRUZIONE IN AMBIENTE MONTANO

Queste le nostre proposte per i ragazzi ed i loro insegnanti

PREALPI TREVIGIANE

- **Cison di Valmarino:** Sentiero di San Gaetano e Via dell'Acqua
(interesse naturalistico-geologico-storico)
- **Vittorio Veneto:** Costa di Fregona – Santa Augusta
(interesse naturalistico-storico)

CANSIGLIO

- **Monte Pizzoc:** Da cima Pizzoc a Vallorch
(interesse naturalistico – geologico)
- **Col dei S-cios:** Pian Cansiglio – Candaglia – Col dei S-cios
(interesse naturalistico-geologico-storico)
- **Pian Cansiglio:** Itinerari naturalistico-didattici ai bordi dell'altopiano

PARCO NATURALE DELLE DOLOMITI FRIULANE

- **Andreis:** Sentiero naturalistico del Monte Ciavac – Area avifaunistica
(interesse naturalistico-geologico-faunistico)
- **Vajont:** Sentiero dei carbonai
(interesse naturalistico-geologico-storico)

CARSO TRIESTINO

- **Sentiero Kugy:** I^a parte: dalla cava romana di Aurisina a Prosecco
II^a parte: da Opicina alla Val Rosandra
(interesse naturalistico-geologico-storico)

CARSO ISONTINO

- **San Martino del Carso:** Monte San Michele e Museo della Grande Guerra di Gorizia
(interesse storico-geologico-naturalistico)

DOLOMITI

- **Zoldo Alto - Val Fiorentina:** Masso dei dinosauri – Museo di Selva di Cadore
(interesse storico- geologico-naturalistico)

- **SUI SENTIERI DELLA GRANDE GUERRA:** Monte Piana
Monte Sief e Col di Lana
Monte Pasubio: Strada delle Gallerie

Cosa metto nello zaino?

Premessa: Per partecipare alle nostre escursioni, chi non possiede un vero e proprio zaino da montagna può utilizzare lo zainetto usato per andare a scuola. Deve essere comunque abbastanza capiente per evitare di dover appendere all'esterno oggetti, indumenti, borracce ed altro che rischiano di cadere o di creare impiglio.

Occhiali da sole: sono utili, non solo in piena estate, ma anche sulla neve.

Borraccia: una borraccia per l'acqua è indispensabile: preferire il tipo in alluminio. Va bene anche la normale bottiglia di plastica. Evitare qualsiasi contenitore in vetro e le lattine perché non si possono richiudere. D'inverno è invece necessario il thermos con una bevanda calda.

Varie: crema solare ad alta protezione (almeno 20), un paio di stringhe di ricambio, un pacchetto di fazzoletti di carta. Chi possiede una lente di ingrandimento, una macchina fotografica, un binocolo, una bussola, un volumetto per il riconoscimento dei fiori, una cartina della zona, li porti con sé: troverà modo di impiegarli e di vivere meglio l'esperienza in montagna.

I capi di vestiario contenuti nello zaino è bene metterli entro un sacchetto di plastica per evitare che, in caso di pioggia, si bagnino.



Come mi vesto per la gita?



La regola è: **vestirsi a cipolla!**

Quindi I° strato: una T-shirt; II° strato: camicia o micropile a manica lunga; III° strato: pile.



Giacca a vento: leggera o imbottita a seconda della stagione. Un "ricambio" di abiti, racchiuso in una sacca da tenere nel pullman.

Calzature: scarponi o pedule, alti sopra la caviglia e con la suola scolpita. Le scarpe da ginnastica si usano solo come ricambio.

Calzettoni: sono consigliabili quelli da trekking alti fin sotto il ginocchio.

Pantaloni: devono essere comodi e lunghi (no jeans e pantaloni della tuta).

Mantella: per ripararsi dalla pioggia è molto pratica e protegge anche lo zaino; in alternativa c'è l'ombrello pieghevole + coprizaino

Berretto: uno estivo con frontino e uno pesante (lana o pile).

Guanti: utili quando si sale in alta quota e nelle giornate più fredde.



Cosa porto da mangiare?

Si devono evitare le "abbuffate". Vanno preferiti cibi a base di carboidrati come i panini, frutta fresca, frutta secca, barrette di cereali, cioccolata, che mettono a disposizione velocemente calorie di pronta utilizzazione. Escludere le bevande gasate. Preferire l'acqua oppure il tè zuccherato. Raccomandiamo di non mettere i viveri sparpagliati nello zaino, ma di usare una scatola di plastica con coperchio o un sacchetto di plastica.

Le seguenti considerazioni non accumulano tutte le strutture di accoglienza esistenti sul territorio montano ma, di regola, queste possono indicare i pregi e i limiti che un rifugio in quota può offrire.

FORSE NON TUTTI SANNO CHE COS'È UN RIFUGIO



1. IL RIFUGIO È GESTITO DA UN CUSTODE NON È UN ALBERGO

Essenziale e frugale è la vita in un Rifugio CAI. Abbi rispetto dell'impegnativo lavoro del gestore; se non conosci ciò che stai frequentando, lui ti farà osservare come ci si comporta e come tutelare l'ambiente. Ricorda di portare sempre a valle i tuoi rifiuti.



2. È PUNTO DI RISTORO E DI RIPOSO NON HA SPESSO L'ACQUA POTABILE

Un Rifugio è spesso un punto di sosta, posizionato dove ripartono più itinerari, in una zona protetta e abbastanza vicina a vette o passi ma spesso sprovvista di sorgenti naturali; la vicinanza ai nevali soddisfa la necessità d'acqua che poi viene potabilizzata.



3. È BASE D'APPOGGIO PER LE ESCURSIONI NON È UNA LOCATION DI SOGGIORNO

È un presidio in quota: punto di arrivo e ristoro dopo un'escursione ma anche punto di partenza per traversate o salite alle cime. È un presidio culturale: rappresenta la storia del CAI, dell'alpinismo e degli alpinisti che hanno lasciato traccia.



4. È UN RIPARO SICURO COL MALTEMPO NON HA RISORSE DI ENERGIA ILLIMITATE

I rifugi sono punti di chiamata e di coordinamento per gli interventi del Soccorso Alpino; col maltempo, sono sempre stati punti di riferimento. L'energia per un rifugio è un grosso limite ma una porta aperta, una luce accesa ed un pasto caldo li troverai sempre.

FORSE NON TUTTI SANNO COSA NON È UN RIFUGIO

I rifugi sono la casa in quota dei soci CAI e di tutti gli appassionati di montagna; per questo i soci possono usufruire di una scontistica sul tariffario convenzionato. Il rifugio è un bene prezioso: impara a conoscere la sua storia e vivi tra quelle mura con lentezza.



5. UN RIFUGIO SI RAGGIUNGE SEMPRE A PIEDI NON È UN INTERNET-POINT

Informati sempre su quali sentieri portano al rifugio, i tempi e il dislivello. Non trascurare il meteo. Non mettere a repentaglio la vita dei soccorritori per una tua leggerezza; quando arrivi non pretendere il WiFi: spesso è solo un servizio per i gestori.



6. PROPONE IN GENERE UN MENÙ FISSO NON SI USANO DOCCE SE C'È POCA ACQUA

Il Rifugio non è un ristorante, adeguati ai menù proposti, i market non sono dietro l'angolo. Non ti lamentare se le docce non ci sono o sono chiuse, spesso il gestore deve scegliere se usare l'acqua per la cucina o disporre di doccia per gli ospiti.



7. HA ORARI DA RISPETTARE NON HA CAMERE SINGOLE

Alla sera, per rispetto di chi dovrà alzarsi all'alba, si cena presto e ci si corica ad un orario insolito per il turista. Spesso si dormirà in camerate da 4/6/10 posti, con accanto o sopra sconosciuti che hanno in comune con te la passione per la montagna.



8. HA BAGNI E SERVIZI IN COMUNE NON HA CAMERE CON BAGNO

Nei rifugi ci si deve adattare: non chiedere la "camera con bagno": questa opzione non è possibile e, come ci si adatta a dormire con sconosciuti, si dovranno condividere anche i servizi aspettando il proprio turno.

PER I GENITORI

L'ALPINISMO GIOVANILE è un settore del Club Alpino Italiano dedicato all'**attività formativa per i Giovani**, attraverso una proposta educativa, strutturata e codificata nel **Progetto Educativo**.

GLI ACCOMPAGNATORI, chiamati al ruolo di educatori, sono volontari che hanno superato formalmente degli appositi iter formativi, riguardanti temi educativi e tecnici. Essi quindi non solo accompagnano in montagna i Giovani, ma li seguono anche nella loro crescita educativa.

IL PROGETTO EDUCATIVO

L'Alpinismo Giovanile ha lo scopo di aiutare il Giovane nella propria crescita umana, proponendogli l'ambiente montano per vivere esperienze di formazione, insieme ad altri coetanei e agli Accompagnatori.

IL GIOVANE è il protagonista delle attività di Alpinismo Giovanile e pertanto non si può prescindere da una dimensione educativa. La proposta è pensata e progettata tenendo conto dei suoi bisogni e delle sue esigenze.

L'ACCOMPAGNATORE, attore consapevole del processo educativo, è lo strumento tramite il quale si realizza il Progetto Educativo dell'Alpinismo Giovanile.

IL GRUPPO, come nucleo sociale, per mezzo delle dinamiche che si sviluppano al suo interno, offre al Giovane la possibilità di fare esperienze relazionali e di crescita. Diviene spazio privilegiato in cui il Giovane può costruire relazioni umane autentiche.

LE ATTIVITÀ con cui si realizzano questi intendimenti, sono incentrate sul camminare e sulla frequentazione consapevole dell'ambiente montano, nel rispetto della natura e dei valori del Club Alpino Italiano, e sono finalizzate verso obiettivi didattici programmati.

IL METODO di intervento si basa sul coinvolgimento del Giovane in attività interessanti, varie e divertenti, che gli permettano di "imparare facendo".

L'UNIFORMITÀ operativa e metodologica nell'ambito dell'Alpinismo Giovanile è presupposto indispensabile perché si possa realizzare e riconoscere il Progetto Educativo del Club Alpino Italiano nelle attività sviluppate dalle Sezioni su tutto il territorio nazionale.

Apertura sede CAI

La sede della Sezione del CAI di Conegliano si trova in Via Rossini 2/b
È aperta il martedì dalle ore 18.30 alle ore 20.00 - Tel. 0438 681797.

Presentazione gite

In sede CAI o in videoconferenza il sabato della settimana precedente la gita alle ore 18.00. Si raccomanda la partecipazione alla presentazione della gita.

Iscrizioni

La sera della presentazione, in sede CAI. Successivamente, entro il venerdì precedente la gita, contattando il capogita telefonicamente o attraverso il gruppo Whatsapp "Aquilotti".

I genitori sono invitati a presentare il certificato medico e la richiesta/dichiarazione di iscrizione all'attività annuale, come da istruzioni riportate sul sito www.caiconegliano.it nella sezione "Alpinismo Giovanile".

Località di partenza delle gite

Piazzale delle Piscine di Conegliano, Via Calpena 7.

Tesseramento

Informazioni dettagliate su www.caiconegliano.it

ACCOMPAGNATORI TITOLATI AI QUALI FARE RIFERIMENTO

Celotto Santina **340 5465427**
Chinellato Rosella **347 4224705**
Della Giustina Diego **335 7269377**
Da Ros Valerio **339 6143245**

Introvigne Roberto **347 0760467**
Mantese Giuseppe **349 0899249**
Marzella Paolo **328 7372409**
Pase Luigino **370 3309371**

Valt Franca **333 7318644**
Vertieri Livio **345 6358076**
Zanin Marco **335 1816290**

**Settimana di A.G. 2024:
verso il Monte Pelsa con il Civetta sullo sfondo**

